Martedì 9 Ottobre 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 242.

Associazioni: In Udine a domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno... L. 24 per gli altri..... » 18 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

COL PRIMO DI OTTOBRE

s'aprì un nuovo periodo d'associazione alla *PATRIA DEL FRIULI*, tanto per l'ultimo trimestre del 1900 quanto per un anno da 1 ottobre 1900 a tutto settembre 1901, ai prezzi segnati ed alle condizioni indicate in testa del Giornale

L'Amministrazione del Giornale

prega i signori Soci della Provincia a mettersi al corrente coi pagamenti, cioè ad inviare ogni importo dovuto a tutto dicembre 1900.

Siamo all'ultimo trimestre; e se regola d'ogni Giornale in tutta l'Italia è lo esigere il pagamento anticipato, non vogliano i gentili Soci troppo derogare da questa regola.

Pei Soci della città, furono consegnate le bollette al nostro Esattore, che si presenterà rispettosamente per l'incasso.

Le predisposizioni per la prossima Sessione.

Ormai le vacanze dei Deputati si avvicinano alla fine; quindi non parlasi che di *predisposizioni*, affinchè tutto sia pronto per la riapertura di Montecitorio. Se ne vuole, anzi, stabilita la data, che sarebbe entro la prima decade di novembre; ma, giorno più giorno meno, comprendesi che Ministri e Deputati devono, sino da ora, prepararsi all'opera.

L'on. Saracco, sull'argomento, prese accordi con l'on. Villa Presidente della Camera; nei colloqui tra Ministri, e nei Consigli formali, si cercherà di intendersi riguardo i bilanci di ciaschedun Dicastero, e riguardo i nuovi schemi di Legge; entro la settimana il Presidente del Consiglio andrà a Napoli per informarne il Re. Dunque, da parte del Governo, nulla è trascurato per la debita preparazione; soltanto c'è da riflettere sul soverchio numero delle proposte, e sulla convenienza di distribuirle in modo da non inceppare il lavoro più urgente.

Ma, sebbene spetti al Governo di dare l'indirizzo al lavoro della Camera, dipenderà dalla discretezza degli *Onorevoli* l'attuare questo indirizzo. E crediamo che già troppe, a quest'ora, sieno le *interpellanze* da svolgersi sino dalle prime sedute, mentre l'urgenza massima sarebbe a favore dei bilanci; come crediamo che qualsiasi nuovo schema di Legge, e persino quello sull'Emigrazione che dovrebbe essere svolto il primo, sarà rimandato a dopo le inevitabili vacanze natalizie e del capo d'anno.

E tal metodo sarebbe logico e regolare, a menochè incidenti impreveduti non mandassero tutto a fascio. Poichè se è vero che in noi è viva la speranza nel senno e nel patriottismo dei Rappresentanti della Nazione, è pur vero che ogni giorno si diffondono dubbi circa il futuro contegno dei capi-gruppo. Oltre i Zanardelliani ed i Giolittiani, che costituiscono il nucleo dell'Opposizione costituzionale, abbiamo indizii di anti-ministerialismo anche tra il cosidetto gruppo di *Sinistra indipendente*. Poi nulla si sa del gruppo fido a Rudinì, e l'on. Marchese, per quanto affermano i suoi amici, non scriverà nessuna *lettera*, bensì aspetterà, a Camera aperta, di svelare i propositi recònditi.

Dunque, per un lungo mese, l'Italia subirà le ansie dell'aspettazione, e nemmeno potrà guardare ad un miglior avvenire seguendo le linee di un *concreto programma di Governo*. Poichè l'onor. Saracco dichiarò esplicitamente che non lo avrebbe esposto in nessun banchetto, nè confidato alla Stampa, riservandosi di annunciarlo al Parlamento.

E perciò, pur sapendosi di *predisposizioni per la prossima Sessione*, rimarranno ignorate; e soltanto, forse, si capirà che Saracco e tutti i Ministri, pei rispettivi bilanci, si saran trovati fra difficoltà superiori ad ogni buon volere. Del che le Parti e Fazioni avverse potrebbero profittare... senza nessun vantaggio pel Paese, anzi aumentando le cagioni di diffidenza ed aggravando i passati mali. =

Un'eco del congresso della Dante Alighieri

L'*Agramer Tagblatt*, organo del partito croatto, dedica un lungo articolo al Congresso della Dante Alighieri tenutosi a Ravenna, insinuando che in seno a quella associazione per la difesa della lingua italiana si fa propaganda irredentista.

Accenna alla relazione dell'avv. Macchiaro di Venezia sull'attività nazionale della regione Giulia ed eccita il governo di Vienna a favorire l'elemento slavo ed accogliere il programma panslavista di una grande Croazia fino al mare, unico mezzo per soffocare l'agitazione centrifuga degli italiani.

La Tribuna
venduta per due milioni e mezzo.

Fu firmato il contratto con cui il senatore Roux acquista il giornale la *Tribuna* (colla partecipazione di alcuni banchieri piemontesi) per due milioni e mezzo. Roux ne assumerà la direzione. Si faranno pochi cambiamenti nella redazione. L'indirizzo politico sarà assolutamente indipendente con carattere liberale.

I boeri andranno nel territorio tedesco.

Berlino, 8. Molte famiglie boere avrebbero chiesto al Governo tedesco di potersi stabilire nei territori della colonia est-africana. La Germania annuirà facilitando anzi per quanto le sarà possibile questo stabilirsi dei boeri ne' suoi possedimenti.

DA GORIZIA
8 ottobre

Elezioni politiche. — Da ogni parte si sente un risveglio più o meno salutare per le elezioni politiche, indette a scadenza lunga, poichè si faranno appena nella prima quindicina di gennaio. Intanto, le società politiche si agitano e si preparano. Già sapete che la federazione dei lavoratori ha mandato un proprio delegato a Trieste per una conferenza coi socialisti di colà, per concertare le istruzioni sul da farsi nel collegio della quinta curia di qui. La Società popolare friulana ha pure stabilito di formare un grande comitato elettorale, il quale si costituirà ancora in settimana e tosto si metterà all'opera. Così fa la società politica *Unione*, la quale per giovedì indice una seduta di fiduciari allo scopo di creare un comitato elettorale. Sarebbe naturalmente desiderabile che un solo comitato si occupasse delle elezioni: un comitato scelto fra le varie gradazioni dei partiti liberale e democratico; ma per fare ciò abbisognerebbe che non ci fossero sopraffazioni, che sparissero le personalità, che ognuno seppellisse il proprio *io*, che nessuno cercasse imporsi o imporre i propri amici e compari, ma tutti si preoccupassero di una sola cosa: portare candidati popolari e bene accetti, e lasciare che gli ambiziosi si friggano nella loro broda.

A quanto, rilevo per la campagna elettorale si stanno facendo delle pratiche per fare uscire un periodico, il quale dovrebbe, senza sottintesi, spiegare una attività indipendente.

Nel campo avversario poco o nulla di nuovo. Dicesi che Don Gregorcich, l'ex rappresentante della quinta curia, non candiderà, e che anzi egli abbia ripreso il suo posto di docente di teologia fondamentale e dogmatica al locale Seminario centrale.

Decesso. — Da Parma giunge qui la dolorosa notizia essere morta colà, venerdì la signora Maria Candutti-de Milort, moglie affettuosa al goriziano Giuseppe Candutti, madre di tre figli.

Deficenza. — Benchè i conti della Esposizione industriale artistica tenuta nel p. p. mese non sieno ancora liquidati, pure prevedesi che si avrà una deficenza da 6 a 8000 corone.

Addobbi. — Ieri compivano già otto giorni dalle ultime feste, e non si pensa ancora di levare le antenne ed i pennoni delle vie, di abbattere gli archi trionfali per togliere gli ingombri alla libera circolazione dei veicoli, e portar via quelle ghirlande e quei festoni di verde (rami conifere) ora seccato e che riescono poco aggradevoli all'occhio.

Cronaca Provinciale

Marano Lagunare.

Vita maranese. — *6 ottobre.* — Terminate le pesche dei canali con successo abbastanza buono e con discreto concorso di forestieri, i nostri pescatori si preparano colle *arti vecchie e nuove* (che sono piccole pareti di canna palustre che lasciano passare l'acqua e trattengono il pesce) ed una immensa quantità di *cozoi, bertoei e cogoleti* (cogularia) pei lavori dell'ultima stagione.

E' bene notare che Marano, per ragione della pesca, ha diviso l'anno in sei stagioni, e da tempo antichissimo, le chiama coi nomi di *Inverno*; *Quaresima* (primavera); *Drio Pasqua* (dopo Pasqua); *Drio Sanvio* (dopo San Vito, 15 giugno); *Istà* (estate); e *Peschere* (autunno). Ogni stagione dura pressochè due mesi e in ciascuna di esse si compiono successivamente differenti lavori. Però la più bella e la più ricca è quasi sempre quella delle *Peschere*: essa comincia il primo d'ottobre e finisce col novembre. La qualità di pesci e di crostacei che in questa stagione ci offre la laguna di Marano, sono assai variate. Fra i pesci ricordiamo specialmente il *bisatto fiuman femenal e marin* (anguille); il *gò* (gobbio); il *rombo* (rombo), pesci di stagione e per conseguenza eccellenti, i quali, se il tempo favorisce, si pescano in grande quantità, e, preparati da mani esperte, ci danno piatti eccellenti e saporiti. Fra i crostacei meritano distinzione la *masanetta* (granchio), la *schilla e gambarel*, grevi per gli stomachi deboli, ma però sempre buoni. La *capatonda* il *caparozzolo*, il *peociò*, *l'ostrega* ed altri molluschi, sono più ricercati e richiedono un bicchiere, e... anche più, di quel buono e generoso.

Non è dubbio che la laguna di Marano va distinta fra le migliori, perchè grande (circa 70 chilometri quadrati), ricca di buon pascolo, per cui il pesce è di ottima qualità, conosciuto e scelto di preferenza anche dalle piazze di Trieste, Venezia, Chioggia ed altre.

Oltre alla laguna, Marano conta parecchie valli da pesca private, che si stendono intorno al paese ed alla laguna. Esse sono circondate da argini artificiali e comunicano colla laguna mediante una o più chiaviche, ossia specie di portelloni a gargame: alzando ed abbassando, per mezzo di molinello, il portallone, l'acqua entra ed esce dalla valle. Le valli ben tenute costano molto denaro e continuo lavoro, ma danno altresì certo ed abbondante guadagno. Ivi il pesce cresce e moltiplica sotto gli occhi, si può dire, del coltivatore, e il buon raccolto dipende dalla assiduità di lui. Tanto la laguna però, quanto le valli, sono esposte, come le campagne, ad ogni intemperia: quindi il gran caldo, il gelo, le burrasche, i venti forti ecc. ecc. non le proteggono da gravi danni qualora non si possa prevenirli.

La stagione della pesca delle valli è quella delle *Peschere* che si chiama più propriamente *Flemma*.

Dalle valli si hanno specialmente le *anguille*, le *orade* (orate), i *branzini* (brancino, baicolo o lupo di mare), le *volpine*, le *boseghe*, i *cefoli* (botoli, cavastei, ostregan, verzelate), le *anguille*, le *passere*, e qualche *sfojo* (sogliolo), e diversa quantità di crostacei e di molluschi. Meritano un richiamo speciale le *masanette* di valle, che in questo mese, e fino alla metà di novembre, sono piene di corallo e quindi eccellenti.

Una delle migliori pesce nelle valli, e che meriterebbe d'esser veduta, è quella dei *bisatti* (anguille), la quale si fa di notte, e quando la notte è più oscura e accompagnata da cattivo tempo, è altrettanto più abbondante la pesca. Assicurata per bene la chiavica maestra e preparate le *marotte* (casse di legno tutte bucherellate e dalla forma di piccoli canotti, che servono di vivajo dei *bisatti*) *voleghe, corbe, corbatti* e disposti altri attrezzi, si aspetta il tempo propizio, cioè l'oscurità e la pioggia. In questo frattempo si dà mano alla pesca di quel po' di *sievolame* che si trova nella *ortella* e *vignua*. La *vignua* è un fosso presso la *chiavica* oltre i *lavori* (1) dove si richiama il pesce dalla valle.

Intanto l'oscurità ricopre la valle; le nubi si accavallano le une sulle altre, tetre e minacciose, rischiarate di tanto in tanto dai lampi, e scosse dal romoreggiare dei tuoni. Le acque della valle si agitano e si sconvolgono, e il *bisatto* che ha paura del maltempo più che... le donne, vedendosi bruscamente turbata la ordinaria tranquillità della sua dimora, teme... la fine del mondo, e cerca un riparo. Ma i *valisani* (vallegiani, o pescatori di valle) sono pronti al posto dove hanno assicurato i *cogoi* (reti robuste a forma di grandi coni, entro le quali si avviluppa il pesce che si fa poi uscire slacciandone la sommità) e li attendono al varco. I *bisatti*, spaventati dallo scompiglio delle acque, guizzano qua e là all'impazzata, si rincorrono a gruppi e via concordi dove la corrente segna l'uscita; e mentre credono di trovare scampo, danno nei *cogoi*. Il *valisan* prontamente slaccia la sommità del *cogol* e versa il *bisatto* nella apposita e vicina *marotta*, ripetendo la tesa finchè ritorna la calma, o è finita la pesca. E ci vuole una grande prontezza affinchè la mischia dei *bisatti* non resti soffocata nei *cogoi*, il qual danno sarebbe assai grave, in quanto che in una sola notte si potrebbero perdere da due a quattro mila kg. di bisatto.

A chi volesse assistere ad una di queste pesche, il padrone della valle non mancherebbe di far gustare il *bisatto* infilzato a *morei* (pezzi) nello *speo* (spiedo) di legno improvvisato e cotto nel *casòn* (casa con tetto di canne) con solo quattro grani di sale. Questa sorta di pietanza si può dire una vera specialità del luogo, e bisogna assaggiarla per convincersene. E mentre il temporale mugge ancora, è vero conforto per questi pescatori, ripararsi nel *casòn* il fare una buona corpacciata di quei *bisatto* con una polentina calda e fumante, ed un bicchiere di vino nostrano del migliore.

La mattina dopo, mentre il padrone della valle fa ritorno a casa sua, si ca-

(1) Chiusura fatta con grisiole fisse acciocchè il pesce non possa uscire dalla valle.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 53

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

— Le amavo e credevo.

— Ed ora?

— Ora mi sono indifferente, e non credo più.

— Perchè?

— Il perchè?.... non posso dirtelo.

La mia risposta secca la offese.

Ella si limitò a rispondere:

— Scusami.

E offrendo il braccio a sua sorella, freddamente altera mi salutò, chinando la testa, e scese gli scalini che dalla terrazza conducevano in giardino.

Pur comprendendo di aver fatto male, e seguendo un'abitudine da poco contratta, non volli aver l'aria di uno scolaretto colto in fallo, e la seguii distratto, annoiato.

Per quanto facessi non potei riuscire per tutto quel giorno a farmi perdonare la mia poca cortesia.

A pranzo eravamo vicini e adempiendo al mio dovere di compìto cavaliere, non riuscii a farla sorridere.

Essa accettava le mie premure, ma non le divideva.

Qualche rara volta il suo sguardo indefinibile si posava su di me con una strana espressione di cui non riuscivo a comprendere il significato.

Le ispiravo odio o amore? Non lo so, nè mi curai di saperlo.

Tutti i miei sensi erano assorbiti da una sola idea, Lidia.

Lo zio intanto raccontava a mio padre, con una superfluità di particolari, che esso aveva conchiuso il contratto, e che gli chiedeva ospitalità per lui e la sua famiglia fino a quando, il che sarebbe avvenuto prestissimo, non avesse ammobiliato la villa e fatte eseguire le non poche riparazioni ed innovazioni che esso intendeva di far fare.

Mio padre e mia madre che si erano molto affezionati alle loro nipoti, furono felicissimi di potergli rispondere affermativamente.

Per conseguenza durante un mese circa, la nostra modesta abitazione parve rivivere.

Io stesso, per quanto fossi sempre triste, non potevo sottrarmi al fascino che quelle due giovinette emanavano, e per quanto Ernesta non avesse mai usato con me altro che modi freddi e riservati, pur tuttavia io feci del mio meglio affinchè la mia compagnia non le riuscisse tediosa.

Finalmente anche i lavori di adattamento e di ristauro della villa furono terminati.

Da Milano lo zio fece venire il mobilio occorrente e ben presto la villa fu in grado di ricevere i suoi nuovi padroni, il che avvenne sui primi d'agosto.

Contemporaneamente avvertii mio padre ch'io ero deciso di tornare a Roma per sottopormi agli esami di laurea. Mia madre protestò molto timidamente, ma poi si lasciò persuadere, e venne stabilito che il giorno della mia partenza sarebbe stato il 10 di agosto.

Per l'appunto il giorno nove mio zio festeggiava la presa di possesso della sua villa con un gran pranzo, a cui vennero invitati parecchi villeggianti vicini e naturalmente anche noi.

Il pranzo non fu nè gaio nè animato.

Fra tutte quelle persone non eravi intimità alcuna, e credo che moltissime di esse riguardassero come uno sfregio personale il lusso del tutto borghese, col quale mio zio faceva gli onori di casa.

Come Dio volle, anche il pranzo terminò, e nel prendere commiato annunciai alla famiglia di mio zio la mia partenza per l'indomani.

Nel dir ciò i miei occhi, proprio per caso, si posarono su di Ernesta.

Mi sembrò che impallidisse, e nel dirle addio, la sua mano tremava nella mia, e con voce commossa mi rivolse le seguenti parole:

— Buona fortuna, Armando, e voglia il cielo tu possa ritornare fra noi meno triste e più credente... Pensa a noi che ti amiamo... tutti.

Le sue parole mi turbarono.

Non sono certo fra quelli che credono all'istantaneità dell'amore, ma ho la convinzione profonda che l'avvicinamento di due esseri è in qualche modo fatale, e che ognuno di essi, fino dal primo istante del loro incontro, ebbe un'intuizione istintiva, quasi incosciente, di possedere l'altro nell'avvenire.

L'immaginazione e il cuore non c'entrano per nulla.

È una specie di attrazione magnetica dei sensi, un certo turbamento nervoso, simile in tutto a quello che provano le nature eccezionalmente impressionabili sotto l'influenza di subitanee emozioni.

Ciò ha la durata di un lampo, è come una visione.

Una frase musicale inattesa, un profumo troppo forte, la vista di un orrido, un colpo violento e subitaneo, basta a farli trasalire impallidendo.

Poi viene l'obblio, fino a che un novello incontro, e una reminiscenza, invocata anche indirettamente, risveglino quel sentimento indefinito che non fu rilevato, e facciano rivivere più forte la sensazione primitiva.

Quella ripetizione di effetti, può durare molto tempo, anche lunghi anni, senza turbare in modo alcuno l'esistenza, fino a quando scomparsi gli ostacoli, la fatalità riprendendo il sopravvento, le immutabili leggi dell'attrazione e del desiderio reciproco gettano fra le braccia l'uno dell'altro quelli che appena avevano provato un istante di fugace desiderio, e che si credevano separati per sempre.

A questo io pensava quando la mattina dopo, il treno diretto mi portava velocemente a Roma, da cui non avrei mai dovuto partire.

XVII.

Amare è correre al martirio, è abbandonarsi senz'armi a tutte le perfidie.

Giunsi a Roma verso le dieci di sera.

Saverio, da me preavvisato con telegramma, mi attendeva alla stazione.

Prendemmo una carrozza e ci facemmo condurre a casa mia.

Saverio aveva pensato a tutto, e il mio appartamentino mi attendeva.

Oh, come fu triste il mio ingresso in quelle camerette mute testimoni della mia felicità, e che ora dovevano esserlo anche della mia sventura.

Tutto in quelle camerette mi parlava di Lidia, e al ricordo delle ore felici passate, dei baci, delle carezze scambiate, io non potei trattenermi da un istante di debolezza.

Mi gettai sul sofà, nascondendo il mio volto nel fazzoletto e piansi.

Saverio mi guardava stupito.

(Continua).

pisce tosto come sia andata la pesca della notte; e vedendolo, per esempio, camminare con aria marziale, col volto sorridente e tutto contento non è rara la domanda:

— Paron Nane, come xe la andada stanotte la pesca dei bisatti?

— Cussì cussì.

— Come!... no gaveo ciapà guente? e sì che sè sta una bela note de bisatti...

Xè vero, ma ghe voleva, sebben che ghe gera molto scuro, piova nevera (pioggia di levante) o scirocal (tèmpo forte di scirocco) e altri quattro toni con qualche lampo de più; allora si che se varia ciapà qual cossa! Del resto no la xe andata mal, qualche contenar de lire (libbre grosse) le gavemo ciapae....

—Ve saludo paron Nane.

— Mandi Checo.

Veritas.

Mortegliano.

Suicidio.

8 ottobre — Questa mattina Antonio di Valentino Nadali, d'anni 35, suicidavasi recidendosi la carotide con rasoio. La causa viene attribuita a dispiaceri, derivati dal fatto che contro di lui pendeva processo penale ancora in corso d'istruttoria. Stando ai *si dice*, egli sarebbe stato coinvolto nel fatto narrato dal vostro giornale, di quelle due setaiuole della filanda Pantarotto che uno dei giorni di settembre, furono molestate strada facendo nel ritorno al loro paese.

Questo suicidio non interrompe il corso del processo, poichè un altro sarebbe coinvolto nella medesima accusa.

Villa Santina.

Pro Italia — Anche il nostro Comune, il quale vede ogni anno centinaia de' suoi figli emigrare all'estero, si è fatto, con recente deliberazione consigliare, socio della Dante Alighieri, volendo, per quanto le modeste sue forze il consentono e più che altro come affermazione di principio, contribuire in pro di una istituzione nella quale si concentrano le più alte idealità della Patria.

Sutrio.

Intorno al servizio postale di questo Comune. — Finalmente possiamo dire d'aver fatto un passo avanti, d'aver ottenuto, se non un perfetto funzionamento nel servizio postale, almeno quella regolare puntualità che tanto si reclamava e che era pur necessaria anche nel nostro paese.

Oggi infatti non è più il caso di poter dire che vi sia negligenza ed impuntualità nel servizio: esso viene diligentemente e lodevolmente disimpegnato dal nuovo collettore, il quale nulla tralascia per soddisfare alle esigenze del pubblico. Questo dobbiamo dire ad onore della pura verità e perchè ognuno abbia il suo.

Se talvolta, da noi o da altri, vennero fatte pubbliche rimostranze per il servizio postale, queste certamente non si potevano attribuire al collettore attuale di Sutrio, che sappiamo scrupoloso e puntualissimo; ma esse risalivano e risalgono ad altri Uffici che ritardavano l'arrivo col mandare a spasso le corrispondenze ed i giornali, ora a Paluzza, ora a Comeglians, ora a Sauris. Ma di questi inconvenienti s'è di troppo già parlato e speriamo non si abbia bisogno di lamentarli più: ci è arra sicura la attiva cooperazione del Direttore di Udine, che tanto ha a cuore il retto e buon funzionamento degli uffici da lui dipendenti. Ed è appunto grazie questo funzionario, che la Collettoria di Sutrio rimase in piedi, poichè pochi mesi dopo la sua istituzione attraversò una crisi che ci fece dubitare del suo crollo. Ora però siamo rassicurati, primo perchè aumentato lo stipendio al collettore, questo può così tenere alle dipendenze un inserviente per il servizio di consegna e restare egli in ufficio a disposizione del pubblico, mentre ciò non era possibile col misero stipendio fissato col primo concorso; secondariamente perchè non sarà più possibile che la Collettoria manchi per dificenza di titolare, dopo l'avvenuto miglioramento. Le risultanze di questi sei mesi d'esercizio hanno dimostrato l'importanza dell'istituzione in Comune, e siamo certi che anche la Direzione vorrà incoraggiarla e sostenerla.

Rendiamo quindi pubblica lode al signor Straulino Emeriglio attuale collettore, invitandolo a costantemente perseverare nell'odierna puntualità nel suo ufficio, augurando che il tempo possa rendergli giustizia coll'aumentare lo stipendio proporzionalmente all'importanza del servizio, il quale potrà così andare sempre più migliorando.

Ovaro.

Un ottimo esempio. — *8 ottobre.* — Appena questo Municipio ebbe sentore della proposta fatta a Pontebba di dedicare quell'edificio scol. da costruire alla memoria sacra di S. M Umberto I, senza por tempo in mezzo, volle approfittare dell'ultima idea stabilendo che il locale che, sul disegno del bravo Ing. Calligaris, si costruirà qui per le scuole del capoluogo, sia monumento di affetto, di venerazione di rimpianto, all'ottimo Monarca strappato all'Italia da abbominevole mano settaria. Con unanimità di voti ciò venne stabilito nell'adunanza cons. del 16 Settembre p. p., ed ora si attende che l'approvazione super. consenta di affettuar presto quest'opera civile e patriottica ad un tempo Intanto dal profondo del cuore plaudo ad Ovaro.

Vedetta.

Cividale.

Esposizione di fotografie. — *8 ottobre.* — Il giovinetto Vittorio figlio dell'esimio dott. Carlo Podrecca, ha esposto nella vetrina Strazzolini, parecchie sue riuscitissime fotografie tratte da vari quadri e monumenti nostri. Per essere principiante, dimostra molta attitudine; del resto quel giovanetto studente liceale al Foscarini di Venezia, dimostra molta serietà in tutte le cose e farà brillante carriera in belle lettere.

Per una riproduzione. — Raccomandiamo a nome di altri che venga ripetuta la riproduzione del quadro Dugoni nostro concittadino rappresentante la Vergine col bambino. E' un capolavoro che molti desiderano avere, in omaggio all'ingiustamente dimenticato Dugoni.

La nostra banda a Udine. — Sappiamo che, in seguito all'invito del Comitato esecutivo per l'Esposizione regionale di Udine, questo Municipio acconsentì di mandare la banda cittadina in codesto capoluogo pel giorno 4 novembre p. v. per dare un concerto con programma libero.

Non dubitiamo che sotto la direzione del valente maestro signor Teza, il nostro corpo musicale saprà fare buona figura.

Cose sacre. — A S. Francesco, mons. Tessitori fece un dotto e commovente panegirico del Rosario. Entro il mese ci saranno straordinarie funzioni.

Tolmezzo.

E la ferrovia? — Sulla condotta medica e la luce elettrica. — Dissidi in Consiglio — *6 ottobre.* — Anzitutto una domanda: E della ferrovia, di cui si è tanto discusso, scritto e parlato, cosa si pensa o fa ora? Da parecchio tempo non si sente dirne nulla; e non vorrei che questo silenzio significasse che i due Comitati promotori hanno deciso di mettere nel gran cassone i due progetti di tanta importanza. Mi permetto quindi di rivolgere la domanda agli egregi cav. Ignazio Renier e Lino de Marchi.

— Con recente delibera di questo Consiglio Comunale, ed in seguito ad una istanza munita di numerose firme, si dispose che in questo Comune venga aggiunto un altro medico, e cioè uno per la città di Tolmezzo e l'altro per le frazioni tutte. — Pare però che la distribuzione del servizio dei due medici non abbia soddisfatto i consiglieri delle frazioni, i quali obbiettano che il medico per Tolmezzo ha un servizio molto comodo, mentre quello per le frazioni troppo pesante. Ragioni queste evidentemente giuste, ma che non vennero apprezzate dalla maggioranza del Consiglio; per ciò i Consiglieri frazionisti dichiararono di non partecipare più alle sedute. — Vogliamo sperare che quest'ill.mo signor sindaco metterà di mezzo i suoi buoni uffici per aggiustare la divergenza, la quale potrebbe apportare gravi conseguenze.

— Nell'ultima sua seduta poi il Consiglio, (ove si notò che i Consiglieri delle frazioni mancarono tutti) trattò l'importante argomento della illuminazione elettrica. — Le ditte offerenti erano due: una di Caneva e l'altra di Tolmezzo. In fin dei conti l'offerente di Caneva l'offriva a migliore condizione, mentre quello di Tolmezzo includeva l'obbligo di erigere oltre alla illuminazione, un laboratorio industriale, d'impiegare moltissimo numero di persone, dicesi circa 500. — Quest'ultima condizione decise il Consiglio a dar la preferenza all'offerente di Tolmezzo. Dispiacque a molti, e non solo a quelli delle frazioni, la deliberazione, ma in questo caso ed in qualunque modo, il malcontento doveva restare o dall'una o dall'altra parte. Però più ancora si critica un Consigliere, il quale, per patrocinare (si dice) la preferenza ad una proposta, scese quasi a personalità contro i fautori dell'altra, e questo molto inopportunemente.

Lasciando da parte ogni risentimento, confortiamoci che anche Tolmezzo, in fatto di progresso, sta per mettersi a paro coi maggiori centri della Provincia.

Tonio

S. Daniele.

Musica. — *7 ottobre.* — Gentilmente invitati dal R. R. Parroco di Susans e Capp.o di S. Tommaso, i Cantori del Sacerdote Rieppi eseguirono oggi della musica strettamente liturgica alla Messa ed al Vespro nel rinomato Santuario di Commercio, riccorrendo la solennità del S. Rosario.

Il Rieppi all'Armonio testè acquistato a Torino, il Cav. Farlatti col Contrabasso accompagnarono il Canto.

La *Scola Cantorum* di Villanova diretta dal suddetto Rieppi in merito dell'attività e volontà, ferrea promette bene assai, ed in altra prossima circostanza ne darà la prova.

Un ammiratore.

Palmanova.

Sempre la crisi.

Per mercoledì, 10 ottobre, è convocato nuovamente il Consiglio per la nomina della nuova amministrazione.

Nelle osterie, nei caffè ed in altri siti, parlasi di strane combinazioni, e quasi si accredita la voce che a soddisfare le bramose voglie del popolo, basti il sacrificio del Sindaco.

Certo che i così detti *pezzi grossi*, quelli che vedono e non vedono, vogliono e non vogliono, s'arrabattono in mille guise per impedire la venuta del Commissario Regio.

Il popolo poi, *vulgo pantalon*, si divide in due parti: una sfiduciata ed una indifferente, che attende, con maligno sorriso, la soluzione della crisi, come l'epilogo d'una commedia qualunque; l'altra che spera ancora nel trionfo dell'onestà, dell'intelligenza e della saggezza sull'ambizione, sulla personalità e sull'intrigo. Quale delle due avrà ragione?

Io Cassandra non sono, e mi limito all'augurio che Palmanova riprenda nella vita il suo vero posto.

Codroipo.

Noterelle di cronaca. — *8 ottobre.* — L'egregio signor Mora Antonio comandante la locale Stazione dei R. Carabinieri è stato promosso a maresciallo e destinato alla Legione di Firenze.

Il giorno 18 egli dovrà trovarsi nella nuova sede.

Qui seppe farsi stimare dall'intera popolazione per le sue ottime qualità di cittadino e di soldato. Rigido al suo dovere, amico di tutti e di nessuno, di modi cortesi, conciliò sempre l'adempimento della difficile e delicata sua missione, con i riguardi, con il rispetto che un pubblico funzionario di un libero paese deve sentirsi animato verso i cittadini di ogni classe. Se da un lato quindi siamo dispiacenti di perdere un così distinto funzionario, dall'altro non possiamo che seco lui congratularci per la meritata promozione ed augurargli una bella destinazione.

—

Da parte del Comitato Udinese per i festeggiamenti di novembre, il nostro Corpo musicale cittadino è stato invitato a recarsi per la circostanza in codesta città, ed a proporre il giorno che crederà intervenire (cioè il giorno 4 od 11 novembre) e le condizioni.

La Presidenza della Filarmonica sentito il parere del maestro e degli allievi, accettava di buon grado l'invito, fissando il 4 novembre di portarsi ad Udine, e chiedendo per compenso il rimborso delle spese strettamente necessarie per il viaggio e per il vitto.

Il Comitato Udinese, per mezzo del suo segretario rispose approvando la data dell'intervento e le condizioni e ringraziando.

Ed ora maestro e scolari, di pieno accordo ed animati dal desiderio di fare buona figura, si sono impegnati di frequentare assiduamente la scuola e di studiare un bel programma.

Chi sa che questo slancio di emulazione, non abbia a suscitare nei cittadini di nuovo il desiderio di assicurare al nostro Corpo filarmonico vita lunga ed imperire una caduta ignominiosa, a mezzo di un Comitato composto fra le più influenti persone del paese, che si incarichi di raccogliere e rinnovare le azioni che vanno a scadere col 31 del p. dicembre? Speriamolo.

—

La splendida giornata di jeri ha favorito la gran gara internazionale del Tiro al Passero, avvenuta a Camin di Codroipo.

Non ho potuto parteciparvi e quindi ignoro i dettagli del Tiro.

So soltanto che vi intervennero molti tiratori, numerose le signore che vi assistettero.

Il primo premio, la medaglia d'oro regalata dalle signore di Camino, toccò al D.r Luciano Ciani.

Alle ore 18 ebbe luogo a Camino l'annunciato banchetto fra i tiratori. Intervennero dalle 25 alle 30 persone.

Il nuovo Cronista.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

8 - 10 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	9 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	762.7	762.4	762.9	762 2
Umido relativo	63	38	63	—
Stato del cielo	ser	ser	ser	ser
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	1-SE	3-SE	1-NE
Term. centig.	19 9	23.6	17.6	17.2

8	Temperatura	massima	23 1
		minima	14.5
		minima all'aperto	13.0
9	Temperatura	minima	14.6
		minima all'aperto	13.2

Venti moderati prevalentemente settentrionali; cielo vario sul versante Adriatico e Ionico, sereno altrove.

Per gli spettacoli di ottobre - novembre.

IV elenco delle adesioni per la mostra campionaria.

Nob. Antonio Romano, Udine, carbone e oggetto cemento
Androotta e Romiz, id. terraglie in sorte
Costante Loro, Sandrà Veronese, 6 bottiglie acquavite
Stab. Tassoni, Salò, 43 bottiglie acqua cedro
Cartiera di Moggio, 3 mezze risme carta
Serafini Costantino, Udine, mobili artistici
Micoli G L. id. 8 fiaschi vino
Bassin Giovanni, id., 16 pezzi musica
Miani Pio, id., ferrochina
Paolini Pietro, id., fiori
Bertaccini Domenico, id., giocattoli
Dormisch Francesco, id., 1 caretello birra
Minisini Francesco, id., bottiglie
Bassani Felice, id.
Poselli Luigi, id., oggetti alluminio
Robic Domenico, id., oggetti d'ottonaio
Lestuzzi Luigi, id., oggetti di tintore
Banfi Achille, Milano, 134 pezzi sapone e amido
Benedetti e C., Vittorio, 6 bottiglie Vesnab.
Parma Adolfo, 24 bottiglie
Della Grossa Alessandro, Alessandria, 30 ombrelle
Provera Pietro, Treviso, 24 bottiglie
Sancisi Isaia, Sant'Arcangelo, vini
Fioretti Carlo, Udine, vini.

Altre medaglie.

L'on. deputato di San Vito al Tagliamento cav. Gustavo Freschi, ha rimesso al Comitato per la mostra campionaria una somma per l'acquisto di medaglie da darsi in premio ai migliori espositori.

Teatro Minerva.

Fra brevi giorni su queste scene si produrrà il signor Costantino Bernardi che è ad un tempo professore di musica, *chanteuse*, impresario, portiere, prestigiatore, *clown* musicale, equilibrista, ventriloquo ed atleta.

Ha girato, raccogliendo applausi e danari, tutta la Germania, l'Austria e la Francia, ed i giornali di quei paesi lo riconoscono inimitabile, meraviglioso, unico.

Il nostro pubblico lo applaudirà e ammirerà in breve.

Per l'orario festivo dei negozi.

Ieri sera, in una sala della birraria Lorenz, si riunirono circa 60 agenti dei negozi di manifatture e chincaglierie.

Presiedette il signor Valentino Vidoni, e funse da segretario il signor Visentini Silvio.

Dopo animatissima discussione, si approvò, a maggioranza di presentare domanda ai proprietari affinchè i detti negozi, nei giorni festivi, vengano chiusi alle 12 precise.

Un comitato, composto di quattro agenti, dovrà occuparsi attivamente per ottenere che la domanda venga esaudita.

Cose del Comune.

La Giunta munidipale nella seduta ordinaria di jeri nominò a maestre supplenti le signorine Zanca, Della Vedova e Pellegrini; deliberò l'introduzione dell'illuminazione a gas nello stabilimento scolastico di S. Domenico in servizio specialmente dell'Educatorio; diede assenso perchè il comitato per i festeggiamenti possa mettere in comunicazione mediante una scala provvisoria, la Loggia di San Giovanni con il porticale che conduce al Castello; deliberò una rettifica stradale richiesta dalla frazione di Cussignacco per ragioni di sicurezza.

Collegio di Toppo-Wassermann.

Come è stato annunciato il 15 corr. si aprirà il Collegio di Toppo Wassermann. Il cav. Misani preside dell'Istituto tecnico funziona da rettore; il personale del Collegio è quasi tutto a posto.

Gara alle boccie.

La gara alle boccie tenutasi jeri l'altro e jeri nell'osieria «Alla Democrazia» ebbe l'esito seguente:

I. Premio medaglia d'oro e diploma — Feruglio Attilio. II. Premio medaglia d'argento dorato e diploma — Ruggeri Nicodemo. III. Premio medaglia d'argento e diploma — Passalenti Felice. IV. Premio medaglia d'argento e diploma — Gasparini Pompeo. V. Premio medaglia d'argento e diploma — Chiarandini Vittorio. VI. Premio medaglia di bronzo e diploma — Zaf Luigi. VII. Premio medaglia di bronzo e diploma — Dilosa Rizzardo. VIII. Premio medaglia di bonzo e diploma — Della Rossa Luigi.

All'Ospitale

vennero medicati Zilli Giuseppe d'anni 42 dei Casali del Cormor, per contusioni alla spalla destra ed escoriazioni alla faccia riportate accidentalmente, guaribili in giorni 15, e Adelardo Piccoli d'anni 66 di Udine, per contusioni all'avambraccio destro causate accidentalmente, guaribili in giorni 8.

Teatro Nazionale.

Questa sera si darà la brillantissima commedia: *La ridicola caccia ad un asino*. Seguirà l'ultima replica del ballo spettacoloso: *I crociati alla presa di Gerusalemme*.

Per il monumento sul Matajur.

L'ingegnere Ernesto nob. Paciani, di Cividale, alla Commissione Regionale (residente in Udine) per il monumento da erigersi a Gesù Cristo sul Matajur offrì l'opera sua gratuita quale direttore dei lavori. Egli si recherà in settimana sulla vetta del monte per esaminare la località più adatta dove erigere il monumento.

Nozze.

A Treviso, il nob. Alvise Minotto, ufficiale di Dogana a Pontebba, impalmava la gentile signorina Amelia Scappin

Felicitazioni e auguri.

Notizie militari.

Il Bollettino militare fra altro reca:

Pianavia Vivaldi cav. Domenico, Colonnello del 7. Alpini, promosso maggior generale al comando della Brigata Alpi.

Al chiarissimo ufficiale, che tanto affetto porta alle Alpi del nostro Friuli, le congratulazioni più sentite.

Riunione di segretari.

Giovedì 11 ant. avrà luogo ad Udine la riunione di alcuni segretari per gettare le basi di un prossimo Congresso Provinciale da tenersi a Udine in occasione delle prossime feste.

Don Giseppe Silvestro

parroco di S. Nicolo

poeta estemporaneo.

Apprendiamo che a N.mis, in occasione della festa federale delle casse rurali cattoliche, si tenne un banchetto (i salmi finiscono tutti in gloria). In una sala al primo piano si raccolse a tavola una quarantina di sacerdoti e pochi secolari; gli altri, in una sala del pianterreno. «In mezzo ad un'arida discussione di cifre» — scrive il corrispondente del *Cittadino* — «l'estro poetico non doveva tacere», e parlò per bocca del parroco di San Nicolò don Giuseppe Silvestro, il quale rispose con versi estemporanei a un brindisi del parroco di Prato Carnico: fu allora che «l'ilarità trovò il colmo e uno «scroscio di fragorosi applausi coprì «la voce del poeta improvvisatore.»

Ecco l'elenco delle società cattoliche aderenti alla federazione:

1 Ariis, 2 Artegna, 3 Attimis, 4 Bertiolo, 5 Cassacco, 6 Codroipo, 7 Gorizizza, 8 Gradisca, 9 Nimis, 10 Paderno, 11 Palazzolo, 12 Pozzo, 13 Precenicco, 14 Remanzacco, 15 Rivolto, 16 Sant'Andrat, 17 Talmassons, 18 Tarcento, 19 Treppo Grande, 20 Tricesimo che subito entrerà a far parte della Federazione in luogo della Cassa rurale di Buia che col nuovo quinquennio non verrà ricostituita.

All'adunanza di N.mis si trovavano presenti i rappresentanti di tutte le Casse federate ad eccezione delle Casse rurali di Ariis, Gradisca, Palazzolo, Pozzo e Precenicco. Vi era pure una rappresentanza della Cassa rurale di Prato Carnico non federata, e fu annunziata la costituzione della nuova Cassa rurale di Forni di Sopra.

Il lavoro dei vigili.

I vigili urbani jeri constatarono le seguenti contravvenzioni:

Antonio Costa di Luigi d'anni 20, cocchiere del dott. Chiaruttini, perchè correva in bicicletta lungo il marciapiede di via Aquileia;

Giovanni Zuliani fu Domenico d'anni 48 da Pasian Schiavonesco, perchè transitava per via Treppo con cavalli e carretta mancante del fanale;

Carolina Guerich Canavese d'anni 26, abitante in via Pracchiuso 115, perchè gettava acqua sulla pubblica via da una finestra al II piano;

Valentino Tullio di Francesco d'anni 27 imprenditore da Nimis, perchè percorreva in bicicletta il viale riservato ai pedoni fuori porta Aquileia;

Gino Ugolini di Giulio d'anni 15 da Udine, perchè montava una bicicletta mancante della targhetta.

L'orario dei muradori.

Per conoscenza del pubblico, ricordiamo che l'orario dei muratori, nel corrente ottobre, va dalle sette alle dodici; e dalle tredici alle diecisette e mezza, ore nove di lavoro giornaliero, mezz'ora per la colazione.

Nel prossimo novembre: dalle sette e mezza alle dodici; e dalle tredici alle diecisette e mezza: ore otto di lavoro.

Nel venturo dicembre: dalle otto alle dodici e dalle tredici alle diecisette: ore sette di lavoro.

—

I soci sono pregati, dal Presidente della Società, Valentino Tomadini, a mettersi in corrente con le dovute mensilità.

L'Amaro Bareggi *a base di Ferro-China-Rabarbaro, è indispensabile pei nervosi, anemici, deboli di stomaco.*

Deposito in Udine presso la Ditta Giacomo Comessatti.

Lezioni di musica.

Il maestro di musica e professore di violino Arturo Blasich, residente in Palmanova, trovandosi a Udine nel martedì e venerdì d'ogni settimana, impartisce lezioni d'Armonia e Composizione, nonchè lezioni di Violino (preparative perfezionamento).

Recapito presso il negozio d'istrumenti musicali del sig. Annibale Morgante in Via della Posta.

Corso delle monete.

Austria Cor.	110 20	Germania	130 25
Romania	104 —	Napoleoni	21.23
Sterl. inglesi	26.60		

Cercasi

abile calzolajo — alloggio e vitto — altre condizioni da convenirsi.

Rivolgersi alla Redazione del Giornale.

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 9 ottobre a L. 106.43

CORRIERE GIUDIZIARIO.

Processo rinviato.

Il processo dell'on. Macola contro il *Cittadino Italiano* — che doveva seguire presso il nostro Tribunale nella udienza del 10 corrente, — fu rinviato a tempo indeterminato. Ciò si deve, probabilmente, all'essere, ora il co. Ferruccio Macola in piena luna di miele dacchè si unì in matrimonio otto dieci giorni sono, in Castelfranco.

TRIBUNALE DI UDINE.

Assoluzione. — Cimenti Giuseppina di Lauco detenuta per furto venne assolta.

Condanne. — Bearzotti Lucia di Palma detenuta per oltraggio, condannata a mesi 6 giorni 12 di reclusione e lire 100 di multa.

Buttò Raimondo di Canussio detenuto per furto, condannato a mesi 8, giorni 20 di reclusione e lire 110 di multa.

Palla Valentino di Udine detenuto per istigazione a delinquere condannato a mesi 6 di reclusione e lire 100 di multa.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA.

Processo per corruzione elettorale.

Presso la Corte d'Appello di Venezia il giorno 19 ottobre corr. si svlogerà il famoso processo per corruzione elettorale dei condannati dal tribunale di Udine signori: Masaglio Antonio assessore comunale, Cozzarolo Carlo, alter-ego del Municipio, Spilotti Nicolò ecc. ecc. tutti di Cividale.

Voci dei privati.

Come va, con il tempietto?

Nei tristissimi, indimenticabili giorni del lutto nazionale, tra le proposte approvate nella radunanza dei rappresentanti le varie associazioni cittadine, vi fu pure quella di trasformare il tempietto di San Giovanni in Tempio delle memorie patrie Friulane. E ricordo che una commissione, composta dei signori: avv. nob. Caratti, prof. ing. Comencini e Giusto Muratti, si recò in Municipio per comunicare il voto alla onorevole Giunta; è questa accondiscese di buon grado. E furono allora esposti anche i progetti per il lavoro, ideata stupendamente da quella illustrazione cittadina ch'è l'architetto Comencini, tanto apprezzato a Napoli ed a Roma: e fu dalla Giunta deliberato di affidare allo stesso architetto l'incarico di sviluppare quei progetti e di accompagnarli del relativo fabbisogno.

Ora, si sarebbe un po' curiosi di conoscere a qual punto si trovi la cosa: accettò, l'architetto?... Potrà, in una vicina seduta consigliare, trattarsi anche quest'argomento?... — Se tu cara *Patria*, puoi darmi notizie, fallo. *(P.)*

—

Non siamo in grado, oggi almeno, di dare risposta in proposito.

Gazzettino commerciale.

Mercato granario.

Oggi, poca merce in vendita, e prezzi con qualche rialzo.

Frumento: sull'ultimo mercato, lire 19.— a 19 40. Oggi, lire 18 75 l'ettolitro; per semina, lire 21 50 e 22 40

Granoturco nuovo: lire 11.50, 12.—, 12 25, 12 50, 12 65, 13 —.

Granoturco vecchio: 13 40, 13 50, 14 25.

Gialloncino nuovo: 13 10, 13.50.

Castagne.

Prezzi per quintale: lire 9 —, 10 —, 11 —, 12.—.

Mercato della seta.

Milano, 8. — Il primo mercato serico della settimana ha chiarito il maggior distacco esistente fra la pretesa e l'offerta, dopochè i detentori hanno rialzato la loro domanda, quasi su ogni articolo, da L. 1 a 1 50.

Tale distacco rende pel momento le trattative lunghe e difficili e le transazioni rare e di poca importanza. Il consumo durà fatica ad ammettere questo rialzo e probabilmente prima vorrà convincersi della sua realtà e delle sua durata; tocca ai detentori fornirgli le prove in proposito.

Sempre preferite sono le greggie a titolo fino; vi è pure qualche richiesta negli organzini 17/19 18/20.

Per il miglioramento delle condizioni dei Maestri e delle Maestre.

Il nostro comprovinciale prof. Guido Fabiani, di cui è nota l'opera assidua a favore degli insegnanti e delle Scuole primarie, non contento della *Petizione* firmata da diecimila maestri e maestre ed accolta favorevolmente dal Parlamento e dal Ministro della Pubblica Istruzione, in questi giorni dirigeva un *Memoriale* a Sua Maestà il Re Vittorio Emanuele III, in cui con interesse vivissimo perora la causa degli insegnanti.

Esposta la storia della Petizione e queste speranze si aprissero nel cuore di tutti i maestri, supplica il Re affinchè i «provvedimenti che devono «redimere la Scuola nostra, e farla «per davvero rispondente agli alti in«teressi nazionali che in essa si rac«chiudono, e dare agli educatori del «popolo la sicurezza del pane, la «quiete nel presente e negli anni tardi, «vengano quanto è più possibile affret«tati.»

Per dimostrare quanto sia urgente provvedere per la organizzazione della scuola, il prof. Fabiani, cita dati di fatto, accennando a «undicimila due«cento ottantanove scuole ospitate in «tuguri, in istamberghe, in istalle, in «edifizi crollanti e mal sani; a tredici«mila quattrocento novantasette scuole «con arredi cattivi, con banchi che «paiono e sono strumenti di tortura; «a sedicimila seicento e settantanove «scuole con materiale didattico pessimo «o mancante; a trentaseimila duecento «ottanta scuole con più classi, rette «da una sola maestra, moltissime delle «quali con cento, centotrenta, cento«cinquanta scolari; ed a mezzo milione «di fanciulli a cui, per inosservanza «delle leggi e per mancanza di scuole «o di poste, non s'imparte nessuna «istruzione.»

E sulla condizione dei maestri fa conoscere, «salvo rare eccezioni, il loro «state miserabile, perchè non protetti «dalla legge nelle nomine e nelle con«ferme, perchè insidiati inanco nell'e«sercizio delle libertà concesse dallo «Statuto ad ogni cittadino; perchè co«stretti dallo stipendio insufficiente ad «una vita di privazioni; perchè in nu«mero di circa diecimila — i maestri «di grado inferiore — furono danneg«giati senza speranza dalla legge 12 «luglio 1896; perchè è chiusa la loro «qualsiasi carriera nell'amministra«zione scolastica; perchè il Monte Pen«sioni, quantunque possegga più di 80 «milioni di capitale non assicura un «pane sufficente negli anni tardi...»

Il Memoriale si chiude con una fervida perorazione a Sua Maestà il Re affinchè «voglia il Re ire benevolmente, «per quanto gli è concesso dalle nostre «Istituzioni, al fine di affrettare quei «provvedimenti che valgano a redimere «i maestri dalle presunti condizioni «tristissime e a dare alla nostra Patria «quella scuola nazionale che essa, dopo «trent'anni di unità politica, ancora «non possiede.»

Gli avvenimenti in Cina.

Il vice ammiraglio Candiani telegrafa al nostro Ministro degli esteri che alcuni mandarini cinesi e capi di riparti militari e comandanti di fortiocazioni hanno fatto completa sottomissione al Consiglio superiore degli ammiragli preseduto da Waldersee.

Un corpo di circa 8000 cinesi lasciò le posizioni sbandandosi.

— Al nostro ministero della marina sono pervenute le proposte per ricompense al valore ad alcuni ufficiali e parecchi marinai distintisi in Cina.

— Il *Temps* dice che i boxers, non ancora dispersi dal posto di Matan hanno attaccato Lu Ku Kiao, occupato da una colonna anglo-francese.

I russi lasciano Pechino diretti a Tientsin; i francesi gli seguiranno. Questa partenza desta inquietudine negli europei.

— Lo *Standard* ha da Tientsin 5 che 3000 cinesi sconfissero i tedeschi a sud di Tientsin.

Il *Morning Poost* riceve da Shanghai che 8000 cinesi marciano da nord verso Shanghai; e da Matan in data 5 corr. ha notizia che gli inglesi sverneranno a Pechino.

Notizie telegrafiche.

Il Duca degli Abruzzi a Stocolma.

Stocolma, 8 Il Duca degli Abruzzi, accompagnato dal capitano Cagni, è giunto da Cristiania. Trovavansi a riceverlo alla stazione il principe ereditari rappresentante i Sovrani, il gran ciambellano Gelsin, il principe Bernadotte, il presidente del Consiglio Von Otter, il gran maresciallo del regno Von Essen, il ministro di marina Dirsen, il barone Nordenskioeld, il contrammiraglio Polander e altri personaggi.

Il principe ereditario presentò al Duca degli Abruzzi appena sceso dal vagone le persone presenti, e il Duca si intrattenne con particolare cordialità con Nordenskioeld.

Dopo essersi trattenuti brevemente in stazione, il Duca degli Abruzzi e il principe ereditario, accompagnati da Cagni e dal seguito, recaronsi al castello reale, preseguendo più tardi pel castello di Drottningholm, ove la Famiglia Reale, offerse un *lunch* al Duca.

Stasera i Sovrani daranno un pranzo in onore del Duca al castello di Drottningholm, ove il Duca passerà la notte.

ULTIMA ORA.

Un esercito di 200,000 cinesi?

BERLINO, 8. — Il *Lokal Anzeiger* riceve un telegramma particolare da Sciang-Hai annunziante che secondo notizie da fonte attendibile da Han K u 200,000 cinesi, con armi moderne, 700 cannoni e un'enorme quantità di munizioni marciano verso Si-an-fu per unirsi al famoso generale Tung-Tu-Siang.

LUIGI MONTICO, *gerente responsabile.*

Il dentista **Alberto Raffaelli** avverte la sua spettabile clientela, di avere col 1 corr. trasportato il suo Studio Dentistico in *Piazza S. Giacomo Casa Giacomelli N. 3.*

Interessante!

Si porta a conoscenza dei signori clienti della Città e Provincia che il favorevolmente noto signor

Natale Jacob detto Padovan

lavoratore in carrozzeria, trovasi a lavorare presso l'officina in via Brenari N. 24, Casa Mangilli.

Rimpetto alla Posta

IN UDINE

presso lo scalpellino

Antonio Covis

trovansi lapidi, piramidi, monumenti, colonne spezzate, a prezzi modicissimi.

ISTITUTO UCCELLIS

Collegio Convitto Com. di Educ. Femminile

in Udine

Anno scolastico 1900-1901

Avviso

Le iscrizioni delle alunne esterne nelle scuole dell'Istituto Uccellis avranno luogo nei giorni 19 e 20 ottobre corr.

Gli esami di partecipazione, di riparazione e di ammissione seguiranno nei giorni 22 e 23 ottobre detto e le lezioni regolari incominciarono il giorno 24 successivo.

La tassa annuale scolastica è di lire 60 per il corso elementare e di lire 80 per i corsi complementari e di perfezionamento; può essere pagata ad anno, oppure in dieci rate mensili anticipate, ed è dovuta per intero anche se l'allieva abbandona la scuola in corso d'anno.

Le domande di ammissione dovranno essere corredate dei documenti qui sotto indicati.

a) fede di nascita dalla quale risulti che l'allieva ha raggiunto il sesto (1) anno di età e non oltrepassato il quattordicesimo;

b) attestato di subita vaccinazione o rivaccinazione (2) con buon effetto di superato vaiuolo;

c) certificato del sindaco sulla buona fama dei genitori;

d) attestato degli studi eventualmente fatti dall'alunna.

Udine li 5 ottobre 1900.

La Direzione.

(1) E' riservata alla Giunta municipale la facoltà di accordare, per motivi eccezionali, sanatoria per l'età.

(2) L'attestato di rivaccinazione è richiesto per le allieve che hanno superato l'ottavo anno di età.

Le alunne interne vengono accettate anche in corso d'anno.

COLLEGIO CONVITTO SPESSA

Castelfranco Veneto

Scuole Elementari - R. Scuola Tecnica - Ginnasio. — Corsi preparatori per gli esami di riparazioni e di ammissione. — *Classi elementari e R. Scuola Tecnica* retta L. 330 — *Ginnasio* L. 480.

Chiedere programmi

Spessa Francesco - *Direttore Propietari.*

Avviso.

Cederebbesi negozio Coloniali bene avviato primaria Via Città; condizioni da convenirsi. Per trattative rivolgersi alla redazione del giornale.

MACELLERIA PRIMA QUALITÀ

DI

GIUSEPPE BELLINA

UDINE — Via Mercerie N. 6 — UDINE

Col giorno 27 pros. pas. mese cominciò nel suo negozio la vendita del vitello e del manzo ai seguenti prezzi:

VITELLO	I.a qual.	e I.o taglio	al K.	1.50
»	» »	2.o »	»	1 20
»	» »	3.o »	»	1.—
MANZO	I.a qual.	1.o »	»	1 50
»	» »	2.o »	»	1 20
»	» »	3.o »	»	1.—

Udine, 26 settembre 1900.

Bellina Giuseppe.

Palle da giuoco

garantite di legno *Quebraco Americano* (santo) trovansi sempre in deposito esclusivo per la Provincia di Udine, presso il sottoscritto commissionato *Via della Posta* 14 **Udine.**

Buri Angelo.

BANCA DI UDINE

ANNO XXVII — 27.o ESERCIZIO

Capitale sociale

Capitale sociale interamente versato	L. 1,047,000.—
Fondo di riserva	» 163,770,03
Totale	L. 1,210,770.03

SITUAZIONE GENERALE

ATTIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 293,003.66	Numerario in cassa	L. 251,380.88
» 6,280,924.16	Portafoglio Italia, Estero e Buoni ed eff. all'incasso	» 6,778,566.58
» 6,238.57	Effetti in protesto e sofferenza	» 7,370.02
» 3,015,810,32	Antecipazioni contro deposito di valori o riporti	» 3,105,954.32
» 1,330,981.85	Valori pubblici (di nostra proprietà L 1,238,807.24) (applicati alla riserva » 163,773.—)	» 1,402,580.24
» 26,175.—	Cedole da esigere	
	» » I. Semestre Azioni Banca	» 26.175.—
» 1.062,051.02	Conti correnti garantiti da deposito	» 1,057,580.52
» 930,416.82	Detti con Banche e corrispondenti	» 771,705.59
» 34,000.—	Stabili di proprietà della Banca e mobilio	» 34,000.—
» 241,500.—	Depositi a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4,355,859.25	Depositi » antecipazioni	» 4,468,360.25
» 3,934,822.24	Depositi liberi a custodia	» 3,939,822.24
» 57,875.33	Spese di ordinaria amministrazione e tasse	» 68,007.06
L. 21,569,668.22		L. 22,156,002.70

PASSIVO.

31 Agosto		30 Settembre
L. 1,047,000.—	Capitale interamente versato	L. 1,047,000.—
» 163,770.03	Fondo di riserva	» 163,770.03
» 2,458,413.12	Conti correnti fruttiferi	» 2.468,546.99
» 4,853,608.46	Depositi a risparmio	» 4.877,139.36
» 3,867,079.65	Creditori diversi e banche corrispondenti	» 4,264,489.99
» 380,763.98	Conto titoli a riporto	» 380,763.98
» 6,947,82	Azionisti per residui interessi e dividendi	» 6,797.82
» 241,500.—	Depositanti a cauzione dei funzionari	» 241,500.—
» 4,355,859.25	Depositanti » antecipazioni	» 4,468,360.25
» 3,934,822.24	Depositanti liberi a custodia	» 3,939,822.24
» 259,903.67	Utili lordi del corrente esercizio	» 297,812.04
L. 21,569,668.22	*Udine, 6 ottobre 1900.*	L. 22,156,002.70

Il Sindaco **Mario Pagani** — Il Presidente **C. Kechler** — Il Direttore **G. Merzagora**

Operazioni ordinarie della Banca.

Riceve danaro **in conto corrente fruttifero** corrispondendo l'interesse del

3 0/0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.

3 3/4 0/0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.

Emette **Libretti di risparmio** corrispondendo l'interesse del

3 1/2 0/0 con facoltà di ritirare fino a Lire 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.

Depositi vincolati a lunga scadenza-interesse a convenire colla Direzione

Gli interessi sono netti di ricchezza mobile.

Accorda **Antecipazioni** e assume in **Riporto**

a) carte pubbliche e valori industriali a. . . . 4 1/2 0/0

b) sete greggie e lavorate e cascami di seta } 4 1/2 5 1/2 0/0

c) merci come da regolamento

Sconta **Cambiali** a due firme (effetti di commercio) . . . 4 1/2 0/0

» Cedole di Rendita Italiana a scadere a . . . 2 1/2 0/0

Apre **crediti in conto corrente** garantito da deposito a . . . 4 3/4 0/0

Rilascia immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** su tutte le piazze del Regno, gratuitamente.

Emette ASSEGNI A VISTA (CHÈQUES) sulle principali piazze di AUSTRIA, FRANCIA, GERMANIA, INGHILTERRA, AMERICA, MASSAUA.

Acquista e vende VALORI E TITOLI INDUSTRIALI.

Riceve **valori in custodia** come da regolamento, ed a richiesta incassa le cedole titoli rimborsabili — Pieghi suggellati.

Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale Depositorio costruito per questo servizio.

Esercisce l'ESATTORIA DI UDINE e II. MANDAMENTO

Fa il servizio di Cassa ai correntisti gratuitamente.

A richiesta dei propri correntisti cura il pagamento delle imposte gratuitamente

Movimento dei Conti Correnti fruttiferi.

Esistenti al 31 agosto 1900	L. 2,458,413.12	
Depositi ricevuti in settembre	» 496,818,16	
	L. 2,955.231.28	
Rimborsi fatti in settembre	» 486,684.29	
Esistenti al 30 settembre		L. 2,468,546.99

Movimento dei Depositi a Risparmio.

Esistenti al 31 agosto 1900	L. 4,853,608.46	
Depositi ricevuti in settembre	» 370,657.66	
	L. 5,224.266.12	
Rimborsi fatti in settembre	» 347.126,76	
Esistenti al 30 settembre		L. 4,877,139.36
	Totale	L. 7,345.686.35

Stabilimento Bacologico

Dott. V. Costantini

IN VITTORIO VENETO

sola confezione dei primi incroci cellulari

I. Incr. del Giallo col Bianco Giapp.
II. Incr. del Giallo col Bianco Corea
I. Incr. del Giallo col Bianco Chinese
I. Incr. del Giallo Indigeno col Giallo Chinese (Poligiallo Sferico).

Il **dottor conte Ferruccio de Brandis** gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

Stabilimento Bacologico A. De Mori

Vittorio (Veneto)

aperto nell'anno 1886

cerca serii Rappresentanti.

FERRO-CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

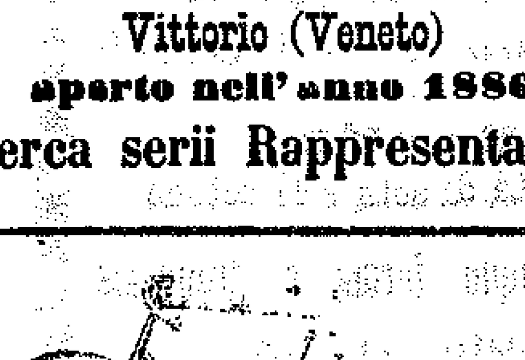
Il Dottor FRANCESCO LANNA, del l'Ospedale di Napoli, comunica averne ottenuto «risultati superiori ad ogni «aspettativa anche in casi gravi di «anemie e di debilitamenti organici «consecutivi a malattie di lunga durata.» 6

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO



Velocipedisti!!!

Prima di fare acquisto di una bicicletta, se volete curare il vostro interesse, recatevi a visitare

l'Emporio ciclistico di Augusto Verza - Udine

Via Mercatovecchio N. 5 e 7

Troverete biciclette Nazionali - Inglesi - Tedesche ed Americane - modelli di ultimo sistema.

Bicicletta Speciale L. 160.

Officina meccanica per costruzioni e riparazioni di biciclette. — Assortimento accessori novità, camere d'aria, coperture. — Maglie - calze - gambali - berretti guanti, ecc.

NB. Le biciclette si vendono anche a rate mensili, ecc.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

SEMINE AUTUNNALI.

FRUMENTO FUCENSE

Originario delle tenute del Fucino di proprietà del Principe Torlonia.

Ha vegetazione robustissima esistente a qualsiasi intemperie e non va soggetto alla ruggine e nebbia, paglia alta 2 metri, produzione superiore a tutte le varietà fin qui coltivate, raccomandato ai Sindacati Agricoli, Comizi e Consorzi Agrari.

100 Chili L. **37** | 10 Chili L. **4.—**

Sacco Nuovo L. UNA | Sacchetto Nuovo C. 30

Un Chilo Centesimi **45**.

Merce posta in Stazione Milano

Un pacco postale di 5 Chilogr. L. **3.50**
Un pacco postale di 3 Chilogr. L. **2.25**

per 100 chil.

Frumento Noè . . . . L. **35**
Frumento di Cologna selezionato . . . » **35**
Frumento rosso Varesotto . . . . . . » **35**
Frumento Turgido ibrido . . . . . . » **50**
Frumento precocissimo Giapponese. Il più precoce dei grani. Matura 15 giorni prima degli altri . . . . » **40**
Frumento Rieti originario . . . . . » **43**
Frumento di Rieti, prima riproduzione ferrarese . . . . » **35**
Segala nostrana . . . . » **30**
Orzo nero (*Novità*) . . . . » **45**
Avena nera invernenga . . . . . . » **33**
Avena bianca Lincola, riprodotta . . . » **35**
Trifaglio incarnato . . . . » **95**
Veccia Vellutata . . . . » **50**

.... Il Fucense merita elogio per la sua naturale bellezza e copiosità di grano che produce; frutto fino a 33 spighe per ogni grano, *Mattia Beniamino di Mel.*

.... è superiore ad ogni elogio, produttivo e resiste alla ruggine. *Conte Comm. V. Giusti di Padova.*

... Resiste all'allettamento, alla nebbia ed alla ruggine. Superiore nel prodotto a qualsiasi varietà. *Andreassi Bassi Antenore di Melara.*

.... Il Fucense rende il doppio del *Giave*, è più precoce e più resistente alle malattie. *Amm. Nobile A. Sernagiotto di Zenson di Piave.*

.... Resiste a venti forti, non presentò ruggine. *Conte Enrico di Colloredo Mels di Maiano.*

Resistentissimo all'allettamento, produce un terzo più del nostrano. *L. Borghesan di Noale*

Il Fucense è stato più produttivo del Cologna. *Conte Comm. Maniscalchi Erizzo di Verona.*

.... Lo abbiamo trovato resistente al vento e alla ruggine e più produttivo di altra qualità. *Miola Federico, Federazione Agricola Cattolica di Vicenza.*

FRATELLI INGEGNOLI - MILANO Esclusivi incaricati per la vendita del FRUMENTO FUCENSE ORIGINARIO.
— CAMPIONI GRATIS A RICHIESTA —

ORARIO FERROVIARIO.

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.25	O. 18.30	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

da Udine	a Pontebba	da Pontebba	a Udine
O. 6.02	8.55	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
O. 10.35	13.39	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O 16.55	19.40
O. 17.35	20.45	D. 18.39	20.05

da Udine	a Trieste	da Trieste	a Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
O. 17.25	20.30	M. 20.45	4.10
		23.20	4.10

da Casarsa	a Spilimb.	da Spilimb.	a Casarsa
O. 9.11	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	18.10
O. 18.40	19.25	O. 17.30	14.—

da Casarsa	a Portogr.	da Portogr.	Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.45	11.25

da Udine	a Cividale	da Cividale	a Udine
M. 6.06	6.37	M. 7.05	7.35
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.40	13.11
M. 16.13	16.45	M. 17.15	17.46
M. 20.20	20.52	M. 21.10	21.41

da Udine	a Portogr.	da Portogr.	a Udine
M. 7.50	10.—	M. 8.16	9.53
M. 13.41	16.—	M. 13.16	16.04
M. 17.56	19.54	M. 17.36	20.13

Coincidenze: Da Portogruaro a Venezia alle ore 6.25, 10.10, 16.10 e 19.58. Da Venezia per Trieste alle ore 7.—, 10.20, 18.15; e da Venezia per Udine alle ore 5.25, 7.— e 10.20.

Tipografia, cartoleria e libreria editrice

FRATELLI TOSOLINI

UDINE

Premiata Fabbrica Registri Commerciali

Deposito carte d'impacco di qualsiasi qualità

ASSORTIMENTO TAPEZZERIE IN CARTA

DEPOSITO STAMPATI

per uffici pubblici e privati

Timbri in gomma e in metallo, cornici dorate uso ebano ecc.

PREZZI MODICISSIMI

GIACOMO ANGELO MARITANO

MILANO - Via Cappuccini 6, (Corso Venezia) - **MILANO**

FABBRICA

Rubinetteria, Lampade ed Apparecchi per Gas.

Torneria in Metalli e Lastra

SPECIALITÀ per impianti Gas Acetilene

Rubinetterie, Lampade, Candelabri, Globi montati, Tazze assortite, Vetrerie, ecc. Becchi Brays-patent, Becchi Manchester a testina rialzata, Becchi tutte steatite patent a corrente d'aria, Gazometri brevettati inesplodibili d'ogni grandezza.

CATALAGO ILLUSTRATO

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varie indole ed agli speciali intenti degli allievi e delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

DENTI BIANCHI E SANI

RINOMATI DENTIFRICI (PASTA e POLVERE)
dell'Illustre Comm. Prof.

Vanzetti

Proprietà Carlo Tantini

Chimico - Farmacista - VERONA

Imbianchiscono mirabilmente i denti, arrestano ed impediscono la carie, conservano lo smalto, disinfettano la bocca, profumano l'alito.

LIRE UNA con istruzione ovunque.

FRANCA a domicilio in pacco raccomandato si riceve tanto la POLVERE, come la PASTA VANZETTI, inviando l'importo a mezzo cartolina-vaglia diretta a Carlo Tantini, Verona, senz'alcun aumento di spesa per ordinazioni di tre tubetti o scatole superiori, col solito aumento di cont. 15 per commissioni inferiori.

DENTI BIANCHI — DENTI SANI

DENTI BIANCHI E SANI

PROFUMERIE IGIENICHE VENUS BERTELLI

Crema Venus, soavemente profumata, vaso L. [illegible] più cent. 20 per posta; due vasi L. 2.5 franchi di porto.
Estratto Venus, per fazzoletto, flac. L. 4.50 più cent. 60 per posta; due flac. L. 9.—
Vellutina bianca, rosea o rachel, scatola porcellana L. 2.75; di cartone L. 2.— più cent. 20 se per posta.
Lozione Venus semplice, profumata e inodora; Detta al Petrolio, antipellicolare per eccellenza: flac. L. 1.75, più cent. 60 p. posta, tre flac. L. 5.— franchi di porto.
Dentifrici, Cosmetici antisettici Venus, Profumeria Venus, Ducale, Flora: elenco e tavola chatulles, gratis dietro richiesta.

Mostre Campionarie
BERTELLI
MILANO, ottagono Galleria V. E.
TORINO, portici di P. Castello, 25
NAPOLI, via Roma, 301-302.

GIUSEPPE LAVARINI

UDINE — *Piazza Vittorio Emanuele* — UDINE

GRANDE ASSORTIMENTO
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone

Assortimento BAULI e VALIGIE di qualunque forma e grandezza a prezzi da non temere concorrenza

ASSORTIMENTO PORTAFOGLI - PORTAMONETE
ARTICOLI PER FUMATORI TANTO IN RADICE CHE IN SCHIUMA

SI COPRONO OMBRELLE E OMBRELLINI su montatura vecchia di qualunque stoffa GARANTENDO che non si taglia

Prezzi convenientissimi.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

Udine, 1899 — Tip. Domenico Del Bianco.